Teatro dell'Argine (San Lazzaro di Savena – Bo)

RICORDI?

di Caterina Bartoletti | **con** Clio Abbate e Giovanni Dispenza | **regia** di Giovanni Dispenza

Ricordi? racconta la storia di Marta e del suo papà. Dei piccoli gesti affettuosi e della cura che Marta gli riserva. Dei piccoli gesti affettuosi e della cura che il papà le riservava quando lei era piccola. Dei ricordi di una vita. Dei legami che i ricordi sono capaci di creare. E dei legami ancora più forti che si creano quando i ricordi, lentamente, svaniscono. Perché il papà di Marta ha un problema: fatica a ricordare le cose. Quelle più lontane nel tempo, ma anche quelle più vicine. «Il mio papà non ricorda quasi niente – racconta Marta – a volte, fa fatica persino a riconoscere chi gli sta intorno.
E allora Marta ci prova, ci prova ad aiutare il suo papà a rimettere insieme pezzi di memoria.

PERCHÉ VEDERLO?

- **Emozioni e legami familiari**: lo spettacolo affronta il tema della memoria e della sua perdita in modo delicato e toccante. Vedere la storia di Marta e di suo padre può aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza dei legami familiari, dell'affetto e della cura reciproca. Li spinge a riflettere sul valore dei piccoli gesti quotidiani e su come questi costruiscano i ricordi che ci legano alle persone che amiamo.
- **Un Linguaggio artistico originale**: *Ricordi?* usa il linguaggio del teatro-circo per raccontare una storia complessa. Gli alunni possono scoprire come la giocoleria e le acrobazie non siano solo un'abilità tecnica, ma possano diventare un potente strumento narrativo. La fatica degli acrobati simboleggia la fatica della relazione, mentre la giocoleria rappresenta la confusione che può provare chi soffre di perdita di memoria. Questo approccio multidisciplinare mostra ai ragazzi che l'arte può essere un veicolo per esplorare argomenti difficili
- **Una opportunità per confrontarsi temi difficili:** lo spettacolo, che mescola momenti di riso e commozione, dimostra che si può parlare di argomenti apparentemente "impegnativi" con leggerezza e profondità. I ragazzi possono capire che ridere di alcune situazioni non significa mancare di rispetto, ma che l'umorismo può essere un modo per affrontare la complessità della vita.

Età consigliata:
Dagli 8 ai 14 anni
Tecnica utilizzata:
Teatro d'attore, Teatro Circo
Sito Web:
https://www.itcteatro.it/
Trailer:
https://youtu.be/jvalcB7CqmY